

ATTO COSTITUTIVO DELL' ASSOCIAZIONE

LOCAL PAL



Alle ore 16,30 del giorno 14 dicembre 2016, presso la sede sociale a Bologna via Manin nr. 25, si sono riunite le seguenti persone al fine di costituire un' associazione culturale di promozione sociale senza fine di lucro:

- Mauro Bigi, nato a Gubbio (Pg) il 10.02.1974 e residente a Bologna via Manin nr. 25, C.F.: BGI MRA74B10 E256T;
- Federico Caiulo, nato a Bologna il 08.04.1986 e residente a Bologna in via Belle Arti nr. 16, C.F.: CLA FRC 86D08 A944N;
- Michele Bazzi, nato a Bologna il 04.06.1984 e residente a Bologna in via Misa nr. 21, C.F.: BZZ MHL 84H04 A944P;
- Stefano Pedrini, nato a Bologna il 19.09.1966 e residente a Bologna in via Bertocchi nr. 55, C.F.: PDR SFN 66P19 A944I;
- Alessandro Dumas, nato a Bologna il 10.02.1975 e residente a Bologna in via dell'Unione nr. 1/2, C.F.: DMS LSN 75B10 A944V;
- Maria Teresa Interbartolo, nata a Pozzuoli (Na) il 10.10.1973 e residente a Bologna in via Andrea Costa nr. 131/5, C.F. NTR MTR 73R50 G964K;
- Cinzia Bertolini, nata a Bologna il 10.05.1962 e residente a Bologna in via Bertocchi nr. 55, C.F.: BRT CNZ 62E50 A944O;
- Martina Uras, nata a Carbonia (Ca) il 11.01.1975 e residente a Bologna in via Monterumici nr. 36/11, C.F.: RSU MTN 75A51 B745O;
- Domenico Perilli, nato a Roma il 03.07.1972 e residente a Bologna in via Santo Stefano, 15, C.F.: PRL DNC 72L03 H501V.

Su indicazione unanime di tutti i convenuti assume la Presidenza della riunione il Signor Mauro Bigi che designa il Signor Stefano Pedrini ad assumere le mansioni di segretario verbalizzante, il quale accetta.

Il Presidente da inizio ai lavori illustrando le ragioni che hanno motivato i presenti a farsi promotori della costituzione di un' associazione culturale di promozione sociale senza fine di lucro.

L' Associazione per tutte le attività che andrà ad intraprendere, non avrà scopo di lucro ma sarà di servizio ai soci; questi contribuiranno alla copertura delle spese ordinarie e straordinarie, in base ai deliberati del Consiglio Direttivo e della Assemblea Sociale.

Il Presidente prosegue la sua esposizione dando lettura dello Statuto Associativo costituito da 15 articoli, ai sensi del dettato dell'art. 18 della Costituzione Italiana degli art. 36 e ss. del Codice Civile, del D.Lgs. nr. 460\97 e del disposto della Legge nr. 383/2000.

Lo Statuto è approvato a voto palese ed unanime dai convenuti, dopo una serie di considerazioni e suggerimenti; lo si allega al presente atto e ne fa parte integrante e sostanziale.

Il Presidente propone, ed i presenti convengono e deliberano, con voto palese ed all'unanimità che:

- l'Associazione assume la denominazione " **Local Pal** " con sede a Bologna in via Manin nr. 25.
- I componenti quali soci fondatori, di buona intesa e per ragioni funzionali, al fine di darsi un assetto organizzativo, si attribuiscono le seguenti cariche sociali, che potranno essere eventualmente modificate alla prima assemblea sociale:

• Mauro Bigi	Presidente
• Federico Caiulo	Vicepresidente
• Michele Bazzi	Consigliere
• Stefano Pedrini	Consigliere
• Alessandro Dumas	Consigliere
• Maria Teresa Interbartolo	Consigliere
• Cinzia Bertolini	Consigliere
• Martina Uras	Consigliere
• Domenico Perilli	Consigliere

Null' altro dovendo deliberare, il Presidente dichiara sciolta la Assemblea, previa lettura ed approvazione del presente verbale a voto palese ed all' unanimità.

Il Presidente dell' Assemblea

Il Segretario verbalizzante



AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
UFFICIO TERRITORIALE DI LUGO

Registrato il 20 Dic. 2016 al n. 1704

Serie 3 per Euro 200,00

IL DIRETTORE TERRITORIALE

IL DIRETTORE dell'UFFICIO (*)
dott.ssa Alessandra Berti
(*) Finanziaria, Ufficio Direzione Provinciale

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE

LOCAL PAL



Art. 1. DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita con sede a Bologna in via Manin nr. 25, una associazione culturale di promozione sociale ai sensi dell'art. 18 della Costituzione Italiana degli art. 36 e ss. del Codice Civile, del D.Lgs. nr. 460\97 e del disposto della Legge nr. 383/2000, che assume la denominazione di " Local Pal ", d'ora in avanti anche semplicemente Associazione.

Art. 2. SCOPI E OGGETTO SOCIALE

La associazione nasce come aggregazione di persone che si propongono di svolgere attività culturali, di tempo libero, ricreative e di promozione sociale. La associazione non persegue fini di lucro, è apolitica, apartitica, aconfessionale e rigetta ogni discriminazione razziale e sociale.

La missione della associazione è promuovere il turismo basato sull'economia collaborativa (*sharing economy*) nel pieno rispetto della legge e pertanto gli scopi prioritari di iniziativa dell'associazione sono:

- il dialogo e il confronto con le istituzioni per semplificare le procedure amministrative, rendere più equa la gestione burocratica e la tassazione locale e promuovere una evoluzione legislativa che riconosca e tuteli il turismo collaborativo e i servizi basati sulla sharing economy;
- la promozione presso tutte le sedi di rappresentanza pubbliche e private del turismo collaborativo e della sharing economy;
- la promozione della cultura imprenditoriale basata sulla sharing economy e il supporto al suo svolgimento nel rispetto delle leggi e della legalità;
- la qualificazione delle attività di hosting e la ideazione di servizi e prodotti per migliorare l'esperienza dei viaggiatori;
- la promozione di un turismo basato sulla sostenibilità ambientale, la mobilità sostenibile, la valorizzazione della cultura locale;
- la salvaguardia, la valorizzazione ed il recupero del patrimonio artistico, architettonico, culturale, ambientale, paesaggistico;
- la comunicazione, l'informazione, l'editoria, l'emittenza radiotelevisiva e web, le nuove tecnologie e la comunicazione telematica;
- le attività di informazione, formazione e aggiornamento anche professionale rivolte agli operatori della sharing economy e degli altri modelli economici e sociali innovativi;
- le attività di organizzazione e di promozione di espressioni culturali, spettacolo, animazione, intrattenimento, informazione e di crescita civile, organizzate in proprio o da altre organizzazioni.

Per raggiungere questi ultimi l'associazione operativamente potrà:

1. organizzare attività di educazione, formazione, e ricerca;
2. ideare, organizzare e gestire direttamente qualora possibile, o tramite terzi servizi per gli associati, in particolare, ma non esclusivamente, riguardo l'attività di hosting;
3. ideare, organizzare e realizzare direttamente qualora possibile, o tramite terzi progetti culturali come, per esempio, manifestazioni, concerti, conferenze, spettacoli, festival, rassegne, convegni, dibattiti, mostre, mercati, seminari, banchetti informativi utili per il raggiungimento e la diffusione dei propri obiettivi culturali;
4. stipulare convenzioni con enti pubblici e privati;
5. provvedere all'acquisto ed alla distribuzione di pubblicazioni, libri, audiovisivi, supporti informatici;
6. favorire la nascita di enti, gruppi e altre associazioni;
7. promuovere e curare direttamente e/o indirettamente la redazione e l'edizione di libri e testi di ogni genere nonché di pubblicazioni periodiche, notiziari, ricerche su qualunque supporto o piattaforma;
8. Svolgere qualsiasi altra attività connessa ed affine a quelle sopraindicate, utile alla realizzazione degli scopi associativi ed attinente ai medesimi, sia direttamente che indirettamente, anche attraverso le nuove tecnologie informatiche, telematiche ed audiovisive per la miglior divulgazione delle discipline oggetto della propria attività e compresa la somministrazione di alimenti e bevande ed il turismo sociale.

Per lo svolgimento delle suddette attività, l'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati. Può inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

Art. 3. DURATA

La Associazione è costituita a tempo indeterminato.

Art. 4. SOCI

Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci tutte le persone fisiche, cittadine italiane o straniere, anche se minorenni, senza distinzione di sesso, genere, età, cittadinanza e razza, che aderiscono alla Associazione condividendone i principi e gli ordinamenti generali.

Il socio è un soggetto che aderisce liberamente alle finalità dell'Associazione condividendone le attività e i progetti e contribuendo a realizzare gli scopi che essa si prefigge.

Lo status di Socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dai successivi articoli. Non sono pertanto ammesse partecipazioni temporanee, né limitazioni in funzione della partecipazione alla vita associativa.

Non è consentita la distribuzione ai soci, anche in forma indiretta o differita, di proventi, di utili o di avanzi di gestione.

-3-

Per essere ammessi a socio è necessario presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo, indicando le proprie generalità complete e dichiarando di attenersi al presente statuto ed alle deliberazioni e regolamenti emanati dagli organi sociali; la domanda di ammissione a socio per un minore è presentata da un genitore o da colui che ne fa le veci.

E' compito del legale rappresentante della Associazione o di altro membro del Consiglio Direttivo da lui delegato, anche verbalmente, valutare l'ammissione o meno di tale domanda. Nel caso che la domanda venga respinta, l'interessato potrà presentare ricorso sul quale si pronuncia in via definitiva l'assemblea ordinaria nella sua prima convocazione.

Il socio ammesso sarà iscritto nell'apposito libro a cura dell'organo amministrativo, sarà tenuto al pagamento delle quote annualmente stabilite ed avrà diritto a ricevere la tessera sociale.

Le somme versate per la tessera e le quote sociali non sono rimborsabili in nessun caso, né in nessun caso sono trasmissibili, con la eccezione dei casi previsti dalla Legge. La quota non è rivalutabile e non costituisce in nessun caso titolo di proprietà.

Il socio se è maggiorenne ha diritto a partecipare alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie della Associazione e gode dell'elettorato attivo e passivo; ogni socio ha diritto ad un solo voto.

Le dimissioni da socio vanno presentate per iscritto al Consiglio Direttivo della associazione ma sono automatiche nel caso il socio non rinnovi la quota associativa per l'anno corrente.

I soci sono espulsi o radiati qualora non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali, quando si rendono morosi nel pagamento della tessera o delle quote sociali e quando, in qualunque modo, arrechino danni materiali o morali alla Associazione ed alla sua credibilità.

Le espulsioni e le radiazioni saranno decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri. I soci espulsi per morosità potranno, dietro domanda, essere riammessi pagando una nuova quota di iscrizione.

I soci espulsi potranno ricorrere contro il provvedimento motivato dal Consiglio Direttivo nella prima assemblea ordinaria.

Art. 5. PATRIMONIO

Il patrimonio sociale è costituito:

1. dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà della associazione
2. dai contributi pubblici e privati, nazionali ed internazionali; dalle quote associative e dai contributi dei soci; dalle erogazioni, donazioni e lasciti diversi; da ogni altro strumento consentito e/o previsto dalla legge
3. dal fondo riserva

Art. 6. ANNO SOCIALE

L'anno sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 7. RENDICONTO

Il rendiconto economico e finanziario di ogni anno deve essere presentato all' Assemblea dei soci per la approvazione entro il 30 aprile dell'anno successivo, o qualora ne ricorrano i motivi entro 60 giorni da tale data.

L' eventuale avanzo di gestione annuale viene destinato al fondo di riserva e verrà successivamente utilizzato per la realizzazione delle finalità istituzionali o per attività a queste ultime direttamente connesse.

E' espressamente vietata qualsiasi distribuzione, anche in modo indiretto o differito, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale.

Art. 8. ORGANI

Sono organi della associazione:

- a) l' Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.

Art. 9. ASSEMBLEA

L' Assemblea dei soci è sovrana ed è il massimo organo deliberativo della Associazione; essa rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni sono vincolanti per gli stessi, se assunte in conformità dello Statuto.

L' Assemblea è presieduta dal Presidente della associazione. L'Assemblea dei Soci può essere ordinaria o straordinaria.

L' Assemblea ordinaria è convocata ogni anno entro il termine previsto all' art. 7, dal Presidente della Associazione per la approvazione del rendiconto economico e finanziario.

L'Assemblea sia in seduta ordinaria che in seduta straordinaria può essere convocata anche su iniziativa del Collegio dei Revisori dei Conti (se attivato), ogni qualvolta il Consiglio Direttivo a maggioranza dei due terzi lo reputi necessario e qualora ne faccia richiesta almeno un decimo dei soci.

L' Assemblea è convocata con avviso affisso all'interno dei locali della Associazione almeno 15 giorni prima o con avviso scritto ad ogni socio. L' avviso deve contenere la data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno dei lavori dell' adunanza. La seconda convocazione deve avvenire ad almeno 24 ore di distanza dalla prima convocazione.

L' Assemblea è inoltre chiamata a:

- approvare le linee generali del programma di attività dell' anno sociale;
- approvare il rendiconto economico e finanziario;
- approvare i regolamenti della associazione;
- decidere inappellabilmente sulla espulsione del socio da questi opposta;
- attivare il Collegio dei Revisori dei conti;
- eleggere gli organi direttivi della associazione.

L' Assemblea è valida, in prima convocazione, quando interviene la metà più uno degli aventi diritto; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci presenti.

Ogni socio ha diritto a un voto. E' consentito ad un socio farsi rappresentare da un altro socio, purchè con delega scritta; ogni associato non può ricevere più di una delega.

Le votazioni assembleari sono palesi; se trattano di questioni riguardanti le persone devono avvenire con scrutinio segreto. Le deliberazioni sono valide se sono approvate dalla maggioranza assoluta dei presenti.

Le deliberazioni assembleari sono riassunte in un verbale redatto da un componente dell' assemblea e sottoscritto dal Presidente. Il verbale può essere consultato da tutti i soci che hanno il diritto di trarne copia.

L' Assemblea straordinaria è convocata:

- per modificare lo statuto;
- per trasferire la sede sociale, con la precisazione che il trasferimento all'interno del medesimo Comune non costituisce modifica statutaria;
- per deliberare sullo scioglimento della Associazione e nominare il liquidatore.

Le modalità di convocazione, di svolgimento e di delibera dell' Assemblea straordinaria sono le stesse previste per l' Assemblea ordinaria, tuttavia per deliberare sulle modifiche allo statuto è necessaria in prima convocazione la partecipazione alla Assemblea ed il voto favorevole di almeno la metà più uno degli associati ed in seconda convocazione la partecipazione di almeno la metà più uno degli associati ed il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora in seconda convocazione non fosse raggiunto il quorum costitutivo può essere indetta una terza convocazione a distanza di almeno un mese dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti, purchè approvata con il voto favorevole della totalità dei presenti.

Le deliberazioni riguardanti lo scioglimento della associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo, deve essere adottata con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

Art. 10. IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 13 consiglieri eletti fra i soci e dovrà essere sempre in numero dispari. Dura in carica quattro anni, elegge nel suo seno il Presidente, il Vicepresidente e fissa le responsabilità degli altri consiglieri in ordine all' attività svolta dall' Associazione per il conseguimento dei propri fini sociali.

Al termine del mandato i consiglieri possono essere rieletti.

Nel caso di dimissioni dalla carica di Presidente il Consiglio Direttivo stesso provvederà alla nomina di un nuovo Presidente scelto tra i propri membri.

Nel caso di dimissioni dal Consiglio Direttivo, o per altre cause uno dei membri decada dall'incarico, verrà convocata entro 20 giorni la Assemblea dei soci per la sostituzione del consigliere mancante; il sostituto rimarrà in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio Direttivo.

Nel caso di dimissioni dal Consiglio Direttivo, o per altre cause, se viene a mancare il numero minimo previsto, o se viene a mancare la maggioranza dei componenti del Consiglio o comunque se viene meno la maggioranza dei componenti originariamente eletti ad inizio mandato, il Consiglio Direttivo decade, restando in carica per l'ordinaria

gestione della associazione fino alla convocazione, entro 20 giorni, dell' Assemblea dei soci per l' elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Le funzioni dei membri del Consiglio Direttivo sono essenzialmente gratuite; gli stessi potranno ricevere il rimborso delle sole spese vive sostenute per l'espletamento dell' incarico assegnato.

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo della associazione.

Il Consiglio Direttivo deve:

- curare l'ordinaria amministrazione della Associazione con l'esclusione dei compiti riservati dal presente Statuto alla Assemblée dei soci;
- attuare le deliberazioni della Assemblée dei soci;
- stabilire le quote che i soci devono pagare annualmente;
- redigere i programmi di attività sociale previsti dallo statuto;
- predisporre il rendiconto economico e finanziario da presentare alla Assemblée dei soci;
- approvare tutti gli atti e contratti inerenti l' attività sociale;
- formulare il regolamento interno da sottoporre all' approvazione dell' Assemblée dei soci;
- deliberare circa la sospensione e la espulsione dei soci.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta Il Presidente lo ritenga necessario, o quando ne facciano richiesta la maggioranza assoluta dei suoi membri. I Consiglieri possono essere presenti alle riunioni anche in modalità remota.

Art. 11. IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio e dispone del potere di firma.

Convoca e presiede il Consiglio Direttivo e la Assemblée sociale e ne esegue le deliberazioni.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, tutte le mansioni di ordinaria amministrazione spettano al Vicepresidente o, in caso di vacanza dello stesso al consigliere più anziano in età.

Art. 12. IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è un organo facoltativo. La sua attivazione deve avvenire con delibera della Assemblée dei soci. Se previsto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall' Assemblée dei soci.

Il Revisori durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti controlla la correttezza e regolarità del rendiconto economico e finanziario della associazione.

Art. 13. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Le eventuali controversie tra i soci e tra questi e l' Associazione ed i suoi Organi saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre Arbitri: due saranno nominati dalle parti, ed il terzo sarà nominato dai due

Arbitri delle parti, o se in disaccordo dal Presidente della Camera di Commercio di Bologna; essi giudicheranno ex bono et aequo, senza formalità di procedura entro 60 giorni ed il loro giudizio sarà inappellabile.

Art. 14. SCIOGLIMENTO

La decisione di scioglimento della Associazione deve essere presa dall' Assemblea dei soci, convocata in via straordinaria. La seduta è valida e delibera sullo scioglimento con le maggioranze di cui al precedente articolo 9. In caso di scioglimento, l' Assemblea provvederà a nominare uno o più liquidatori.

Esaurita la procedura, i fondi residui dovranno essere devoluti ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità sentito l' organismo di controllo di cui all' art. 3 comma 190 della Legge 23.12.1996 n. 662.

Art. 15. NORMA FINALE

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si rinvia, al Codice Civile, al D.Lgs. nr. 460/97, all' art. 148 del T.U.I.R., al disposto del DPR 235/2001, alla Legge nr. 383/2000 ed in generale a tutte le norme vigenti che regolamentano la materia.



AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
UFFICIO TERRITORIALE DI LUGO
Registrato il 20 DIC, 2016 al n. 1704
Serie 3 per Euro 200,00
IL DIRETTORE TERRITORIALE

